

IL LEADER «GUIDAVA UNO SQUADRONE DELLA MORTE»

Filippine, ex sicario accusa il presidente Duterte «Ordinò mille omicidi»

 BANGKOK

Il presidente filippino Rodrigo Duterte è accusato di essere stato alla guida delle «squadre della morte» di Davao, dando personalmente l'ordine di uccidere un migliaio di persone in 25 anni.

La rivelazione è stata fatta oggi al Senato di Manila da Edgar Matobato, un «pentito» per anni al servizio di Duterte nella città dove il leader filippino è stato sindaco dal 1988. «Il nostro lavoro era quello di uccidere criminali come spacciatori, stupratori e ladri», ha detto Matobato, aggiungendo però che Duterte - a cui si riferivano col nome in codice di «Charlie Mike» - avrebbe ordinato anche l'omicidio di quattro guardie del corpo di un politico rivale, e in un caso finì lui stesso un agente ferito con delle raffiche di fucile Uzi.

Le vittime, ha spiegato Matobato, venivano spesso gettate in mare con lo stomaco squartato, affinché non galleggiasse. In un'occasione, inoltre, un cadavere fu dato in pasto a un cocco-

drillo. Un portavoce del presidente, Martin Andanan, ha subito respinto le accuse: «Non credo che sia capace di dare tali ordini», ha dichiarato, mentre altri fedelissimi di Duterte hanno messo in dubbio la credibilità del testimone, sostenendo sia un complotto per screditare il leader.

Matobato, che ha detto di essersi nascosto per paura da quando Duterte è stato eletto presidente lo scorso maggio, è stato chiamato a deporre come testimone nell'ambito di un'inchiesta del Senato sulla «guerra alla droga» dichiarata da Duterte appena è entrato in carica a luglio e accompagnata da centinaia di uccisioni extragiudiziali. L'inchiesta è guidata dalla senatrice Leila de Lima, accusata dal presidente di avere legami con il narcotraffico. Veri o no, i fatti riportati dal pentito si inseriscono nel quadro tracciato da tempo dalle principali organizzazioni per i diritti umani, che hanno ripetutamente condannato il clima di giustizia sommaria portato avanti a Davao da Duterte. [A.URS.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

